

Maurizio Mercurio

Risorgimento. Lezione 17. Perché i Borboni persero il regno

Storia controversa dell'unità d'Italia

(dopo le celebrazioni le riflessioni)





Il Borbone lasciano il campo ai Savoia.

I re sabaudi, per tradizione, danno l'imprimatur ai professori universitari di storia.

Problema della verità.

Siccome la storia è scritta dai vincitori rischiamo di utilizzare dati di parte.

Quindi cercherò di esporre i demeriti dei Borboni con dati quantitativi

incontrovertibili.

EMANUELE FELICE

PERCHÉ IL SUD È RIMASTO INDIETRO



il Mulino

“Contrariamente a quanto un certo revisionismo si ostina a riproporre, il regno sabauda era già allora ben più avanzato del suo vicino meridionale, pressoché da ogni punto di vista: le istituzioni, le infrastrutture, gli indicatori sociali, con probabilità anche il reddito”.
Emanuele Felice – Perché il Sud è rimasto indietro. Il Mulino

Emanuele Felice insegna economia applicata all'Università D'Annunzio di Pescara.

Non porterò acqua al mulino dell'Unità d'Italia attraverso comparazioni di reddito perché elaborazioni troppo complesse, con stime arbitrarie.

OLTRE IL DIVARIO ECONOMICO C'È PERÒ QUELLO POLITICO

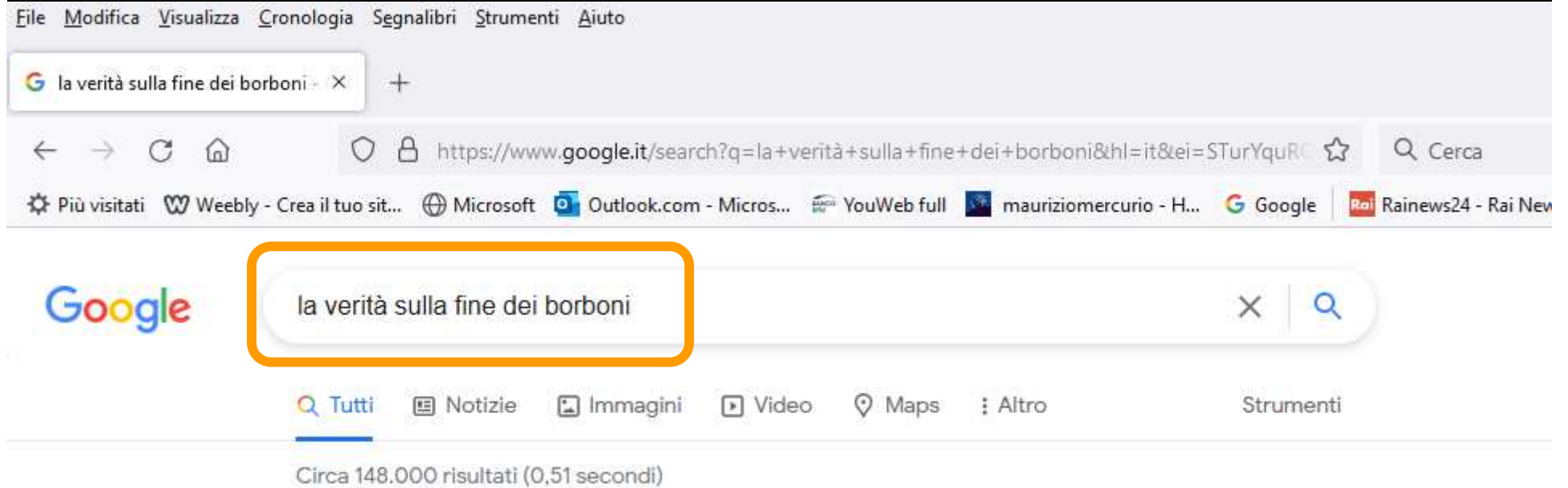
“Senza liberare gli oppressori, non aumenterà fra noi il lavoro, non crescerà la produzione, non avremo la forza e la ricchezza necessaria a una grande nazione. L'uomo che vive in mezzo agli schiavi, accanto agli oppressi e corrotti, senza resistere, senza reagire, senza combattere, è un uomo immorale che ogni giorno decade. La camorra, la mafia e il brigantaggio diventano inevitabili. Sotto una o un'altra forma salgono in alto, si diffondono nel Paese, ne consumano le midolla spinale, demoralizzando”

P. Villari. *Lettere meridionali ed altri scritti sulla questione sociale in Italia.*



P. Villari

TANTI SITI SULLA FINE DEI BORBONI SPECIALMENTE QUELLI TENDENZIOSI TROPPI



The image shows a screenshot of a Google search page. The search bar contains the text "la verità sulla fine dei borboni", which is highlighted with an orange rectangular box. Below the search bar, the search results are displayed, showing "Circa 148.000 risultati (0,51 secondi)". A large orange arrow points upwards from a black rectangular area at the bottom of the image towards the search results text. The browser's address bar shows the URL "https://www.google.it/search?q=la+verità+sulla+fine+dei+borboni&hl=it&ei=STurYquRC". The browser's menu bar includes "File", "Modifica", "Visualizza", "Cronologia", "Segnalibri", "Strumenti", and "Aiuto". The browser's tab bar shows several tabs, including "la verità sulla fine dei borboni - x". The browser's search bar shows "Cerca". The browser's toolbar includes "Più visitati", "Weebly - Crea il tuo sit...", "Microsoft", "Outlook.com - Micros...", "YouWeb full", "mauriziomercurio - H...", "Google", and "Rainews24 - Rai New".

TANTI LIBRI IN LIBRERIA SU QUESTO TEMA. TROPPI



Attenzione il marketing editoriale mette in circolazione troppe fake news.

TANTI LIBRI IN LIBRERIA SU QUESTO TEMA. TROPPI

Il marketing dell'editoria fa più affari offrendo libri al target dei meridionali offesi e scontenti e ai complottisti in genere per raccontare storie non documentate di splendori borbonici e di scippi sabaudi. Questo storytelling è facilitato dal modesto, egoista stato sabaudo incapace di mettere le mani nella questione meridionale.

Dalla folcloristica mitizzazione del brigante (già da tempo sulla scena), dalla ferrovia Napoli Portici decontestualizzata, da dati sul PIL poco attendibili, dalla pessima inconfutabile gestione piemontese.

Dedicherò al brigantaggio un intero capitolo.

L'incapacità dei Savoia non assolve però le mancanze peggiori dei Borboni.

e i dati vanno, come sempre, documentati.

Quando vi passerò dei numeri metterò in altro a sinistra

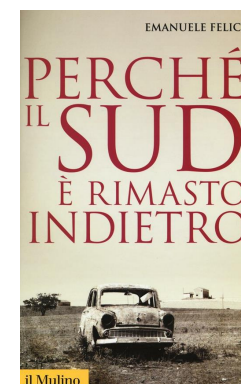
la copertina del libro di E. Felice

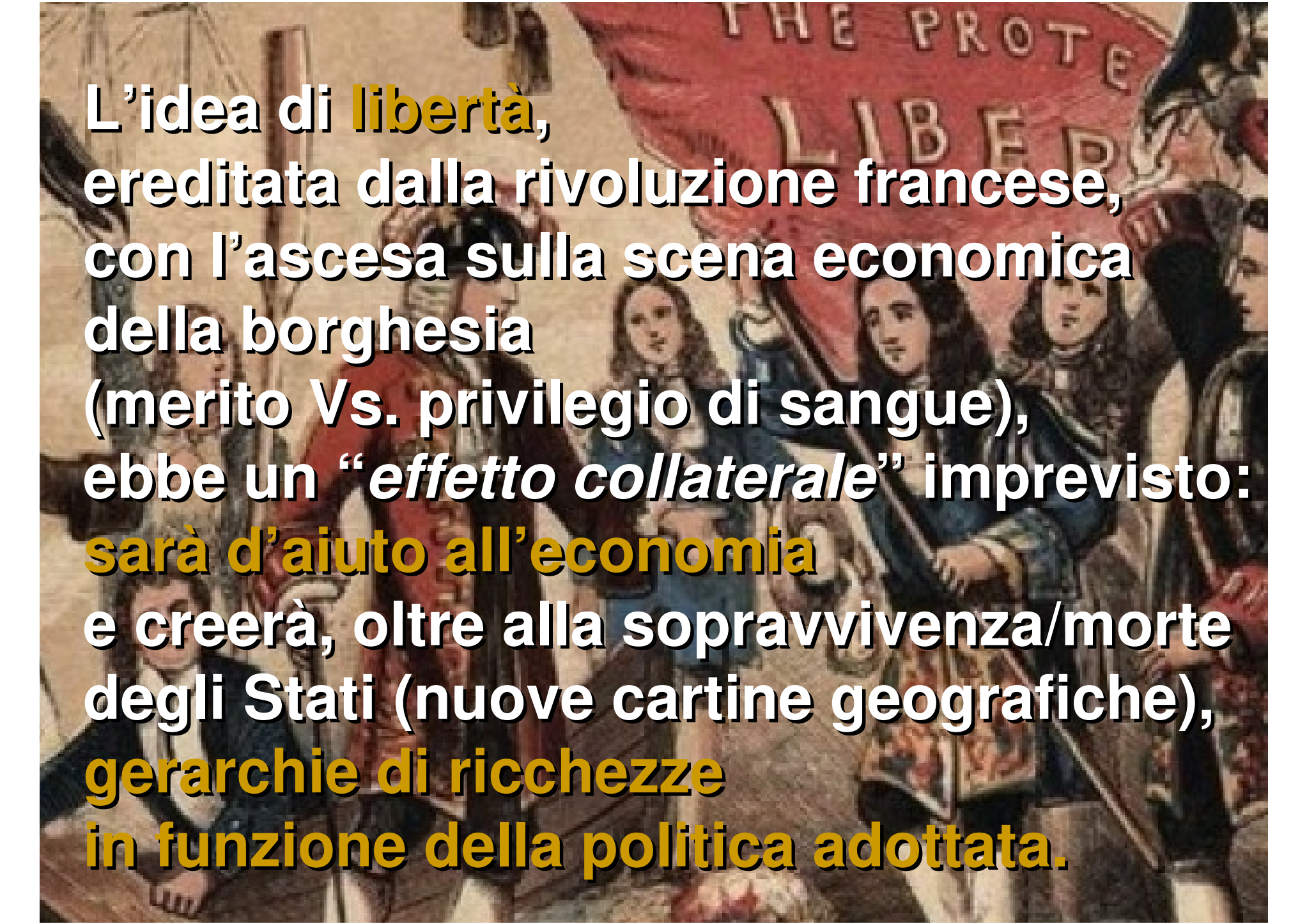
che all'interno è preciso sulle fonti e non lascia possibilità di equivoci.

Se volete verificare le tante info sciorinate da molti autori sciolti

c'è un libro, questo scritto da un giornalista: Tanio Romano (nome meridionale)

che si è preso l'incarico di confutare le fake news borboniche una per una con ricchezza di fonti ben esplicitate (precisione notarile).



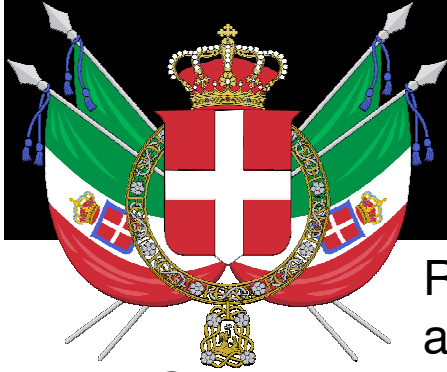


L'idea di **libertà**,
ereditata dalla rivoluzione francese,
con l'ascesa sulla scena economica
della borghesia
(merito Vs. privilegio di sangue),
ebbe un “*effetto collaterale*” imprevisto:
sarà d'aiuto all'economia
e creerà, oltre alla sopravvivenza/morte
degli Stati (nuove cartine geografiche),
gerarchie di ricchezze
in funzione della politica adottata.



**Questa volta,
a differenza di tante altre,
la storia la farà la politica
più dell'economia.**

DIFFERENZE



Savoia

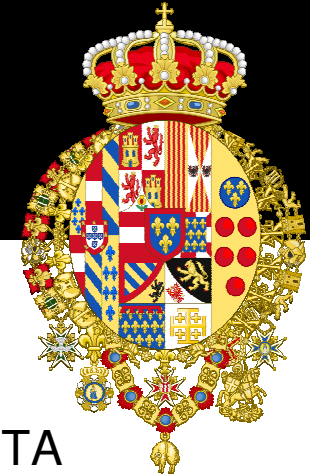
MONARCHIA COSTITUZIONALE

Statuto albertino nel marzo 1848.

- Con lo spazio lasciato al 1° ministro Cavour il Piemonte intraprende un **percorso di modernizzazione**. Lo stesso Cavour è un importante imprenditore che ha molto viaggiato e conosce le nuove opportunità della modernità.
- Separazione stato e chiesa.

Nel centro-nord abbiamo economie inclusive dove vince, nella concorrenza, il migliore. Nel Sud abbiamo un'economia estrattiva. Vince chi ha una relazione con il potere.

Regno di Sardegna e Regno delle Due Sicilie avevano preso tratti diversi già dalla restaurazione.



Borbone

MONARCHIA ASSOLUTA

L'esperimento costituzionale iniziato nel 48 si esaurisce in un solo anno.

- Consiglieri (senza vincolo) **molto anziani**, estremamente conservatori caratterizzati da essere:
 - ossequiosi a ogni parere dei sovrani,
 - attenti a **non concedere mai la costituzione** e qualsiasi altra forma di **libertà nei diritti civili (modernità)**,
 - attenti a non provocare la piazza in Sicilia.

I Borboni si perdono nell'ultima illusione di recuperare e mantenere l' "ancien régime" ingabbiando la storia. È la trama degli eterni sconfitti (Austria e Russia).

SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI



Valutando solo su fonti certe e incontrovertibili evidenziamo:

— **I timidi passi industriali.**

- Non erano supportate centralmente da risorse tratte da surplus delle entrate fiscali.
- Erano aiutati con protezioni/dazi doganale.
Paradossalmente la cosa danneggiava la loro ricca agricoltura (olio e vino).
- Gli operatori stranieri, con eccezione del business del marsala, non avevano fiducia.

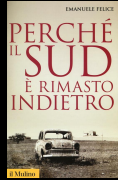
— Con l'Unità la fragile industria meridionale si sgretola, non come vuole la vulgata per preciso disegno dei Savoia ma per il nuovo sistema doganale senza protezioni.

N.B. La prima ferrovia, la Napoli Portici, fu costruita assemblando pezzi in buona parte presi all'estero.

Non trasportò prevalentemente cose utili a sostegno dell'economia, come nella Milano Monza, ma la famiglia reale che andava in vacanza a

14 Portici.





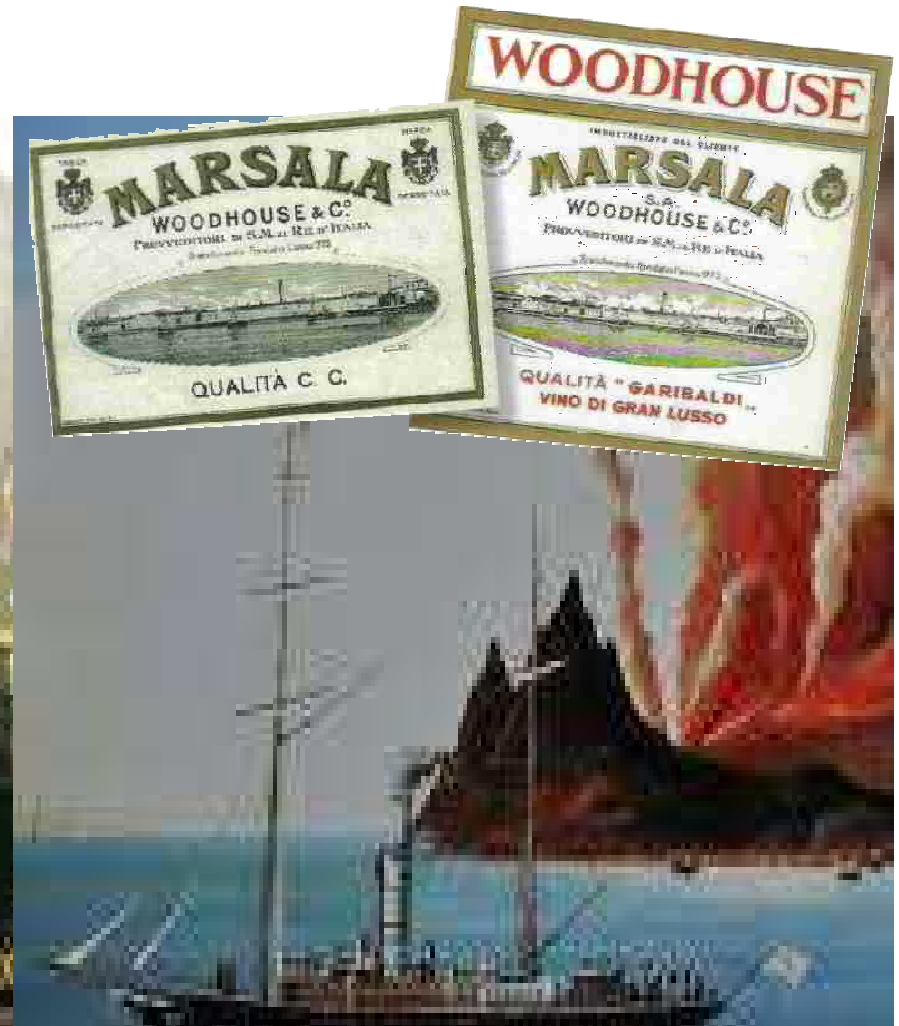
SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI

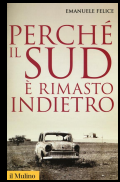


L'innovazione è passiva.

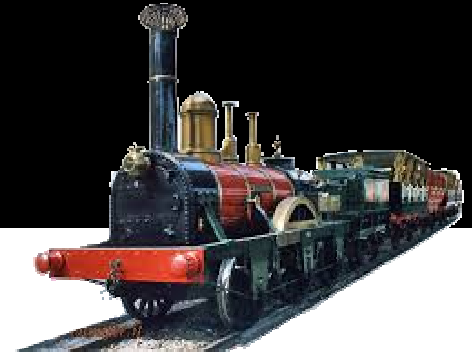
Ovvero non nasce all'interno del paese per convinzione, supportata da capitale proprio.

La tecnologia e il capitale sono stranieri.

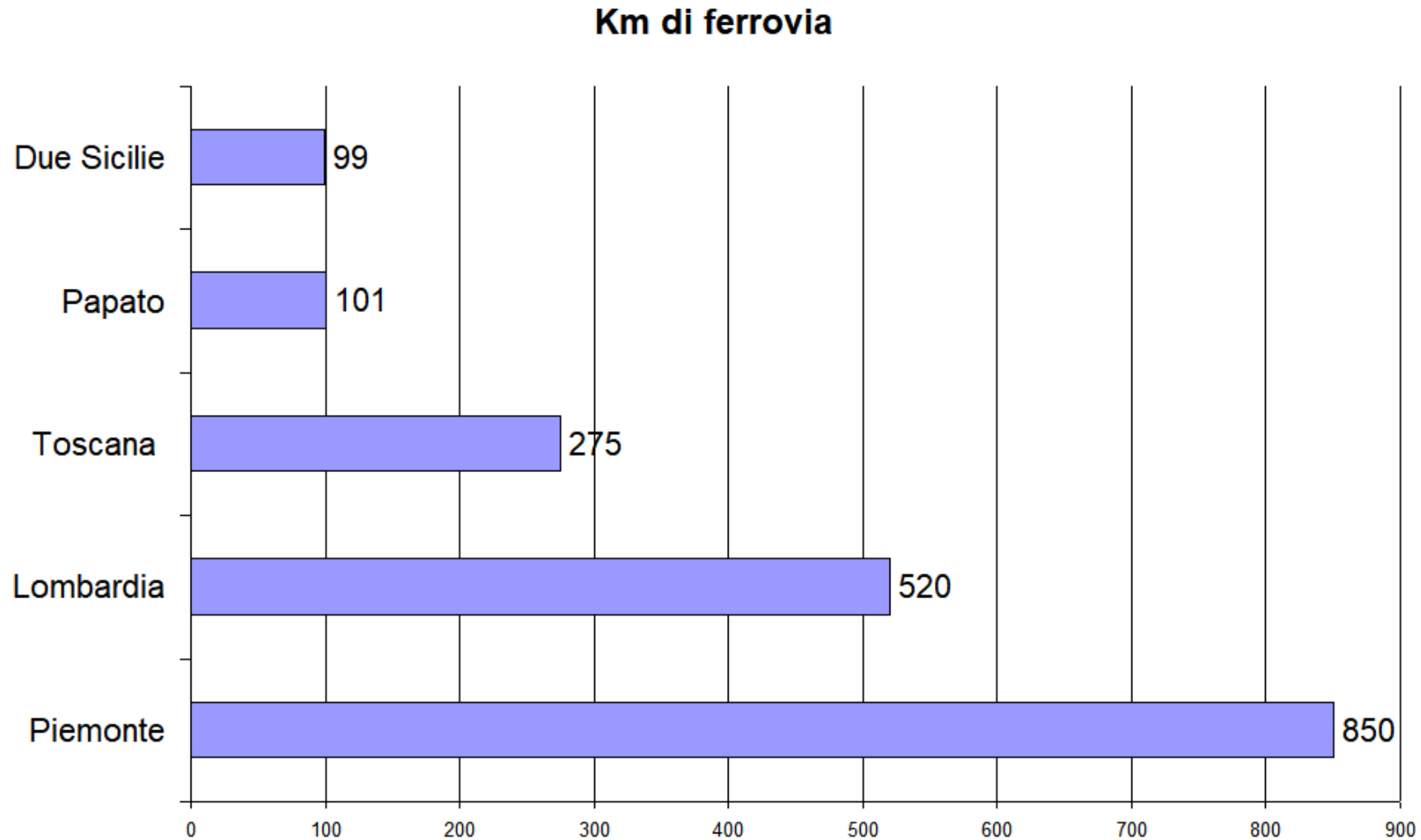




SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI

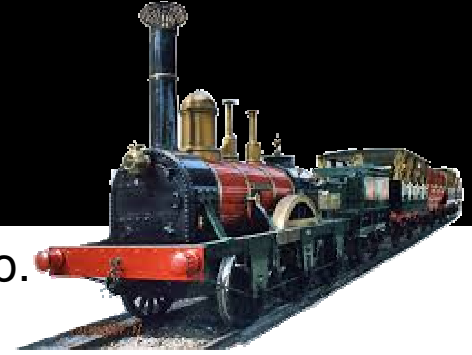


Nel 1859 quanto misurava la ferrovia delle Due Sicilie?
Il confronto è impietoso:

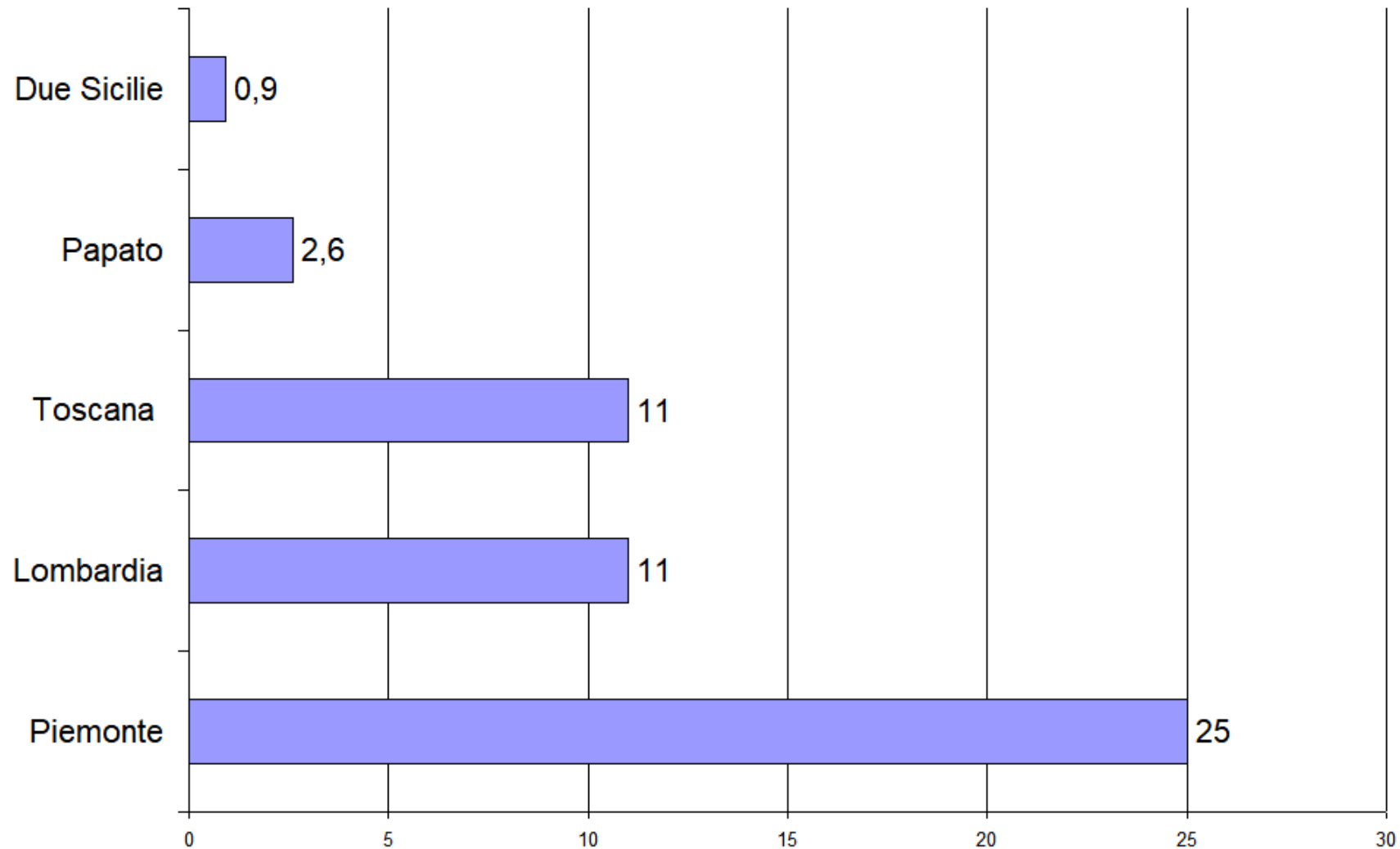




SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI



È ancora più interessante il confronto alla superficie dello stato.
Metri per ogni Km² di territorio:

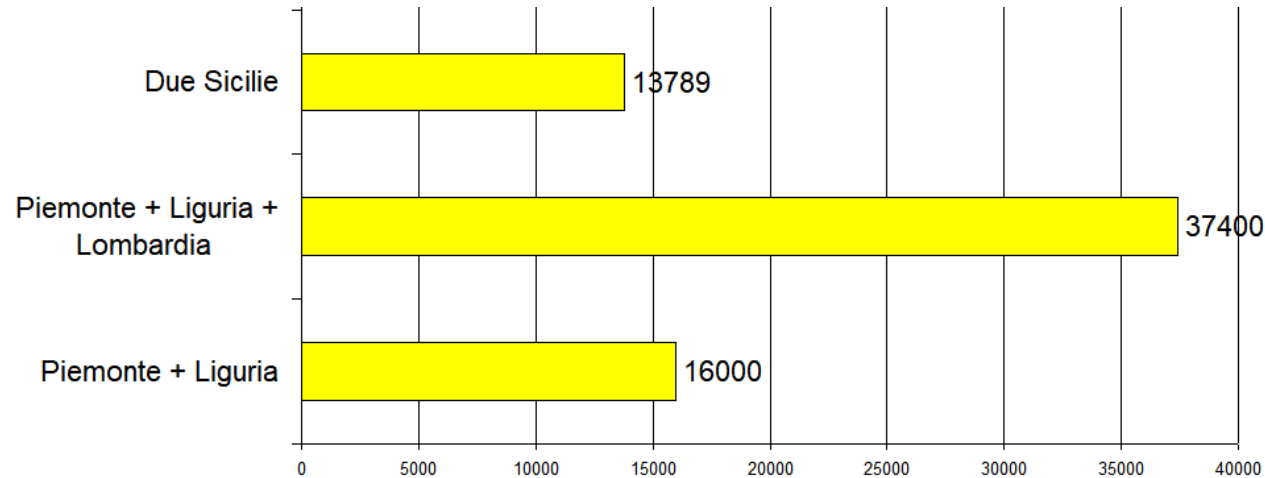




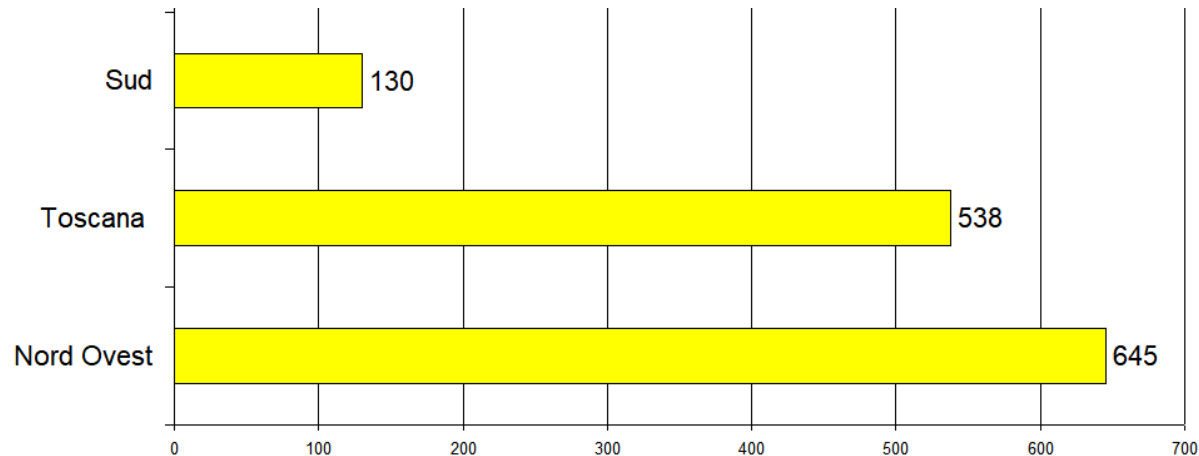
SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI



Strade. Anche se le strade vengono da secoli di lavori



In funzione all'estensione del territorio (KM per ogni Km² di territorio)



SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI

- Se in continente il sistema feudale è stato abolito, grazie al periodo napoleonico, resta lo spreco produttivo del **latifondo**.



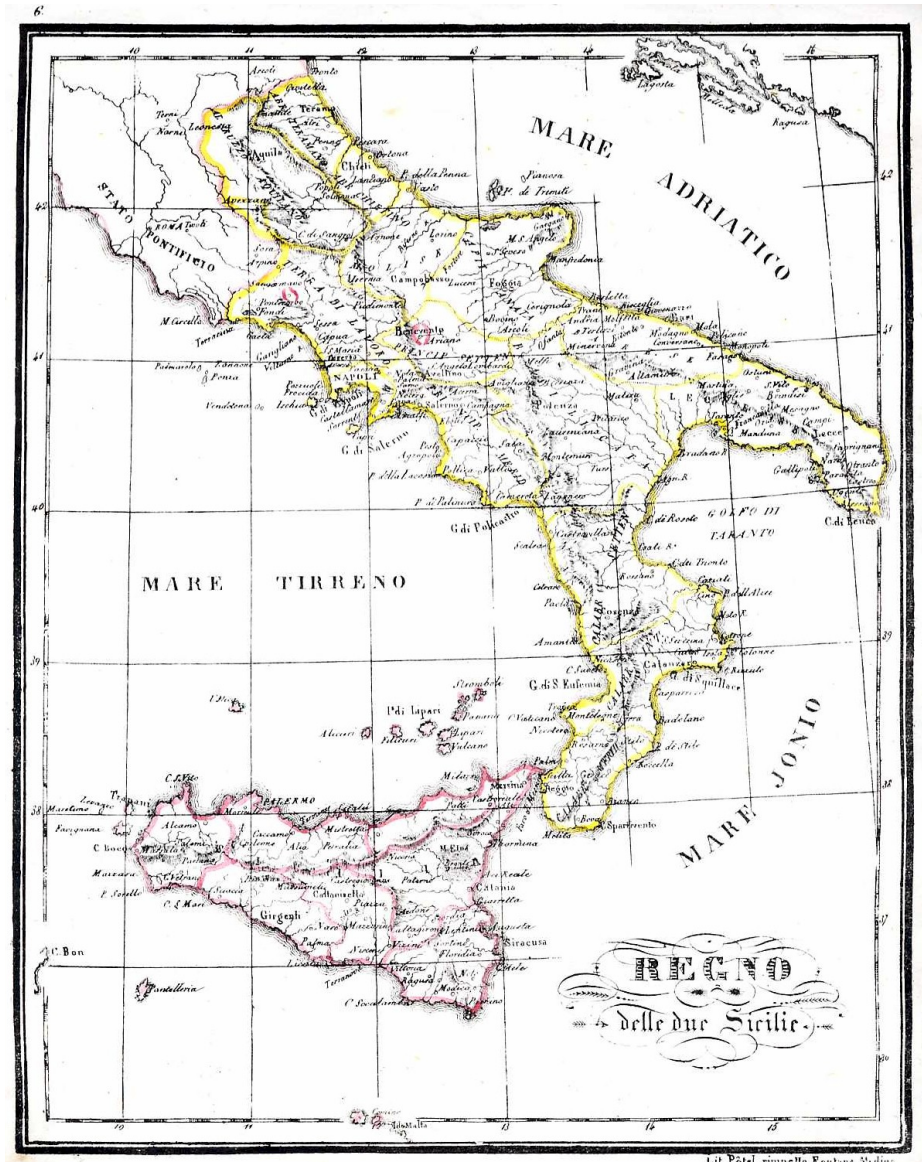


SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI

- **Assenza di modernizzazione, sistema fiscale, giudiziario e bancario.**
- Banco di Napoli con una seconda filiale a Bari dal 1857.
- Banco di Sicilia con una seconda filiale a Messina.

NB • Solo moneta metallica che è un inconveniente perché così (poche filiali e monete pesanti non si favoriscono gli investimenti).

- Per stampare moneta non falsificabile ci vuole la tecnologia della macchina a vapore





SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI

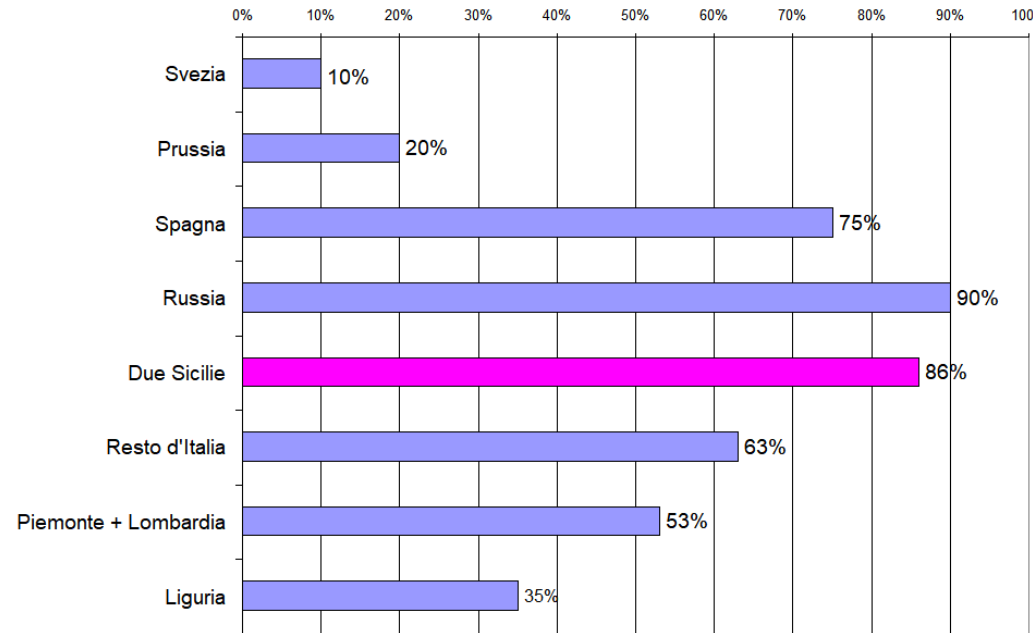
— Catasto qualitativo mentre al nord, dai tempi di Maria Teresa è quantitativo.





SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI

— Elevato tasso di analfabetismo

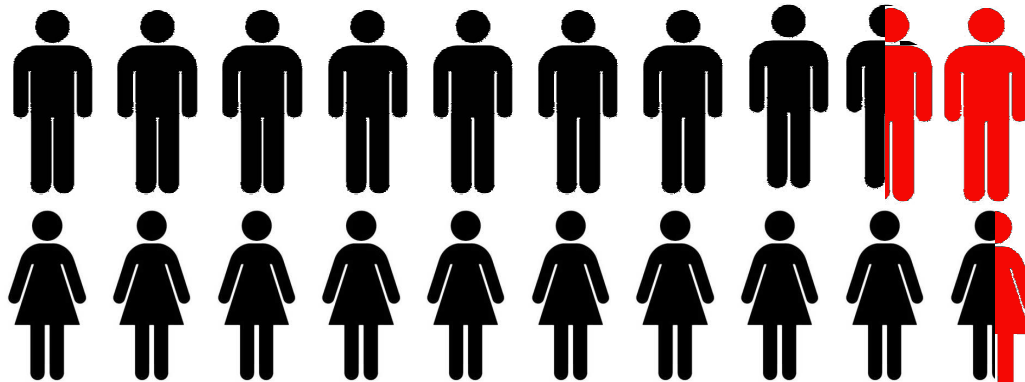


Ai tempi dei LUMI le Due Sicilie erano messe meglio.

Ma poi tutto peggiorerà:

- Per paura di scatenare la modernità e con essa la richiesta di costituzione. L'ignoranza è una garanzia.
- Perché la bassa tassazione non lasciava risorse per l'istruzione.

Analfabeti, maschi e femmine, ogni 10 individui nel regno delle Due Sicilie.



Soprattutto clero, aristocratici e burocrati



SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI



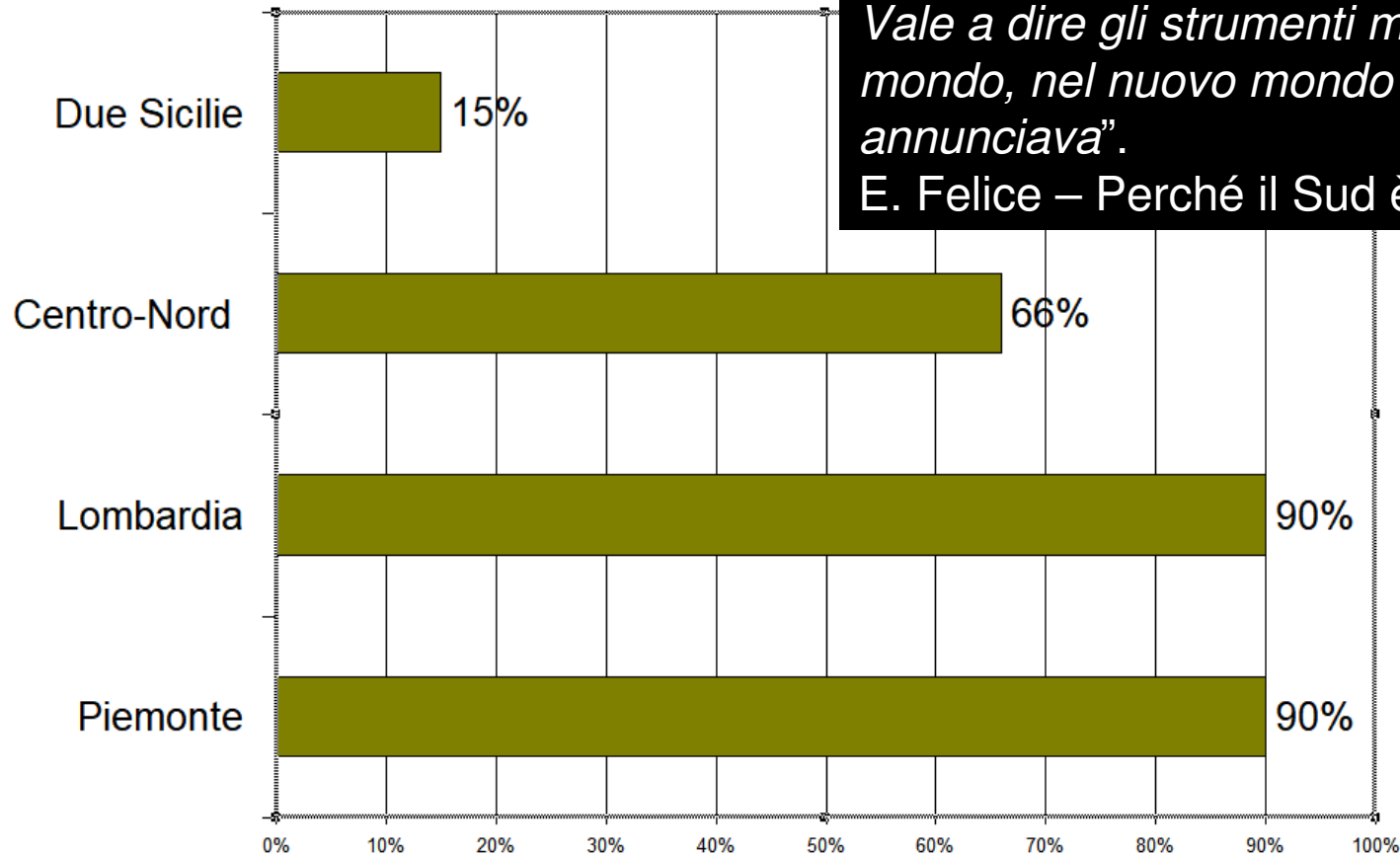
— Scolarità.

Quanti bambini andavano a scuola.

“Nel 1861 al centro Nord i 2/3 dei bambini - anche quindi la gran parte dei figli delle classi popolare - andavano a scuola: veniva loro insegnato (almeno) a leggere, a scrivere e a far di conto.

Vale a dire gli strumenti minimi per stare al mondo, nel nuovo mondo industriale che già si annunciava”.

E. Felice – Perché il Sud è rimasto indietro



Dove vanno?
A lavorare.

Dai 10 ai 14 anni:

— Calabria 93%

— Basilicata 86 %

— Abruzzo 84 %

— Tutto il Sud 80 %

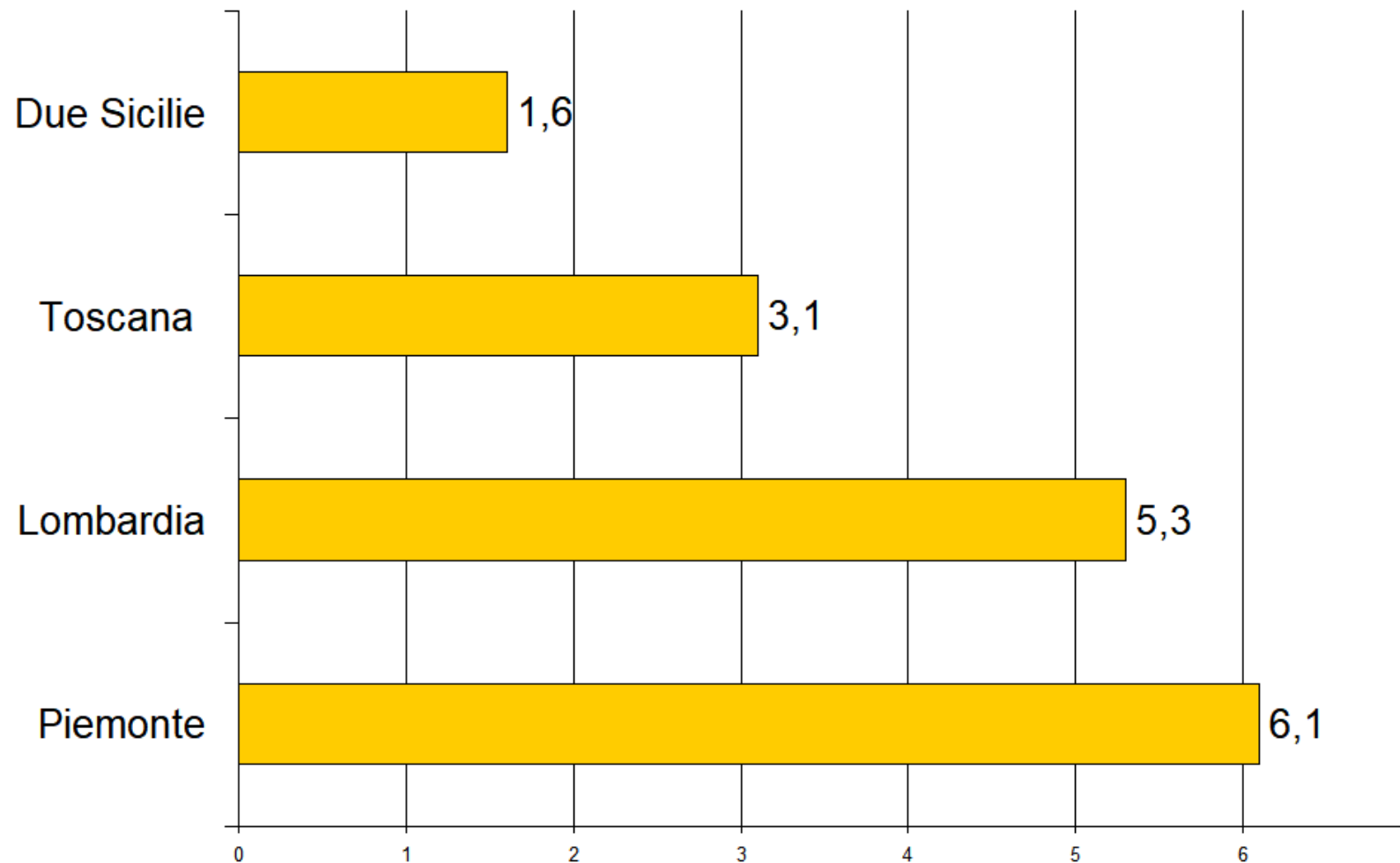


SPECIFICI DEMERITI DEI BORBONI



— Servizio postale. Lettere per abitante in un anno (1962)

Evidentemente l'analfabetismo condiziona le cifre.



IL MEDITERRANEO STAVA DIVENTANDO STRATEGICO CON L'APERTURA DEL CANALE DI SUEZ



Malta era troppo piccola per l'Inghilterra che cercava un partner in Sicilia.
I Borboni non capirono né l'opportunità del canale né che sarebbe stato meglio avere l'Inghilterra come amica.
Così divenne sponsor di Garibaldi.
Preferì vendere lo zolfo ai russi, amici troppo lontani.
Eppure in passato le relazioni con gli inglesi furono ottime.

Da qui sarebbero passati grandi traffici

L'OPINIONE PUBBLICA STRANIERA (CON ECCEZIONE DELL'AUSTRIA E DELLA RUSSIA) SI SCHIERA, PER AFFINITÀ, CON IL PIEMONTE.

- Le nazioni che avevano intrapreso un tragitto democratico erano solidali per definizioni ed a priori con il Piemonte
- La Gran Bretagna favoriva un Piemonte più grande per bilanciare la Francia e sfavoriva il regno delle Due Sicilie perché non riusciva, dopo gli anni del medesimo schieramento anti napoleonico ad avere buone relazioni.
Relazioni privilegiate ricercate in vista dell'apertura del canale di Suez. Malta era considerata una base troppo piccola.
Esagerando Gladstone (1° ministro inglese) dirà che il regno delle Due Sicilie è: *“La negazione di Dio sotto forma di governo”*. Giudizio fuori dalla realtà ma autorevole.
- La Francia nel 1859, grazie al lavoro di Cavour è un partner, piemontese. 2° guerra di indipendenza



N.B. I progressisti erano presenti oltre che in Piemonte, in Toscana (Asburgo/Lorena) persino nel Lombardo Veneto l'Austria cercava soluzioni più moderne.

IL TIPO DI SOCIETÀ

Dove nasce il clientelismo tipico della Sicilia?
Dalla mancata industrializzazione.

Sociologia: **familismo amorale**.

(Banfield e i modelli di cooperazione).

L'associazione degli individui non è per migliorare l'efficienza
ma per rafforzare la famiglia, gli amici e gli amici degli amici.



Banfield



QUANDO NASCE LA MAFIA?

All'inizio c'era un naturale bisogno di protezione dei più deboli contro l'ingiustizia (società segrete tipo Beati Paoli) perché lo stato era latitante. Poi questa società fu spinta a utilizzare, per arricchirsi, la forza che padroneggiava, Con l'**intimidazione** riscuoteva rendite aiutata dall'**omertà** per non subire ritorsioni (non ci si poteva fidare di polizia e giudici).

Così, nel tempo, questa struttura che dà "protezione" passa dalla delinquenza organizzata (estorsione e riscatti) a **mafia** attraverso il coinvolgimento della **classe politica**



QUANDO NASCE LA MAFIA?

Un tema caro ai filo-borbonici è che la mafia nasca con l'unità d'Italia.

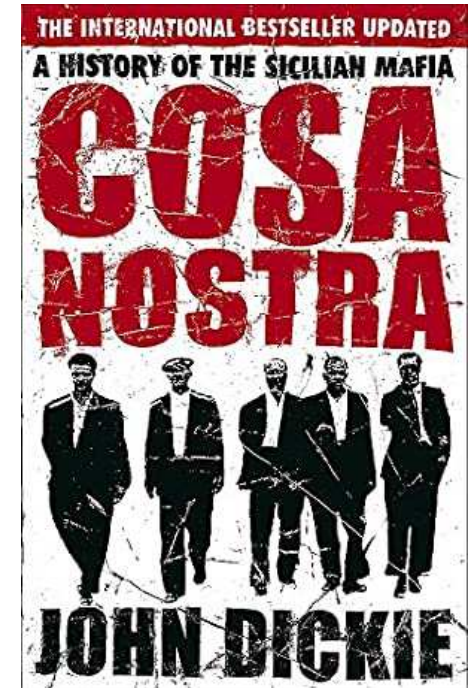
Non è vero, c'era anche prima.

Un libro di John Dickie -Cosa Nostra - docente di Studi Italiani presso l'University College di Londra (quindi non di parte)

racconta come invece le origini siano nel passaggio dall'*ancien régime* alla *modernità*,

Là dove si acuivano le **differenze sociali**

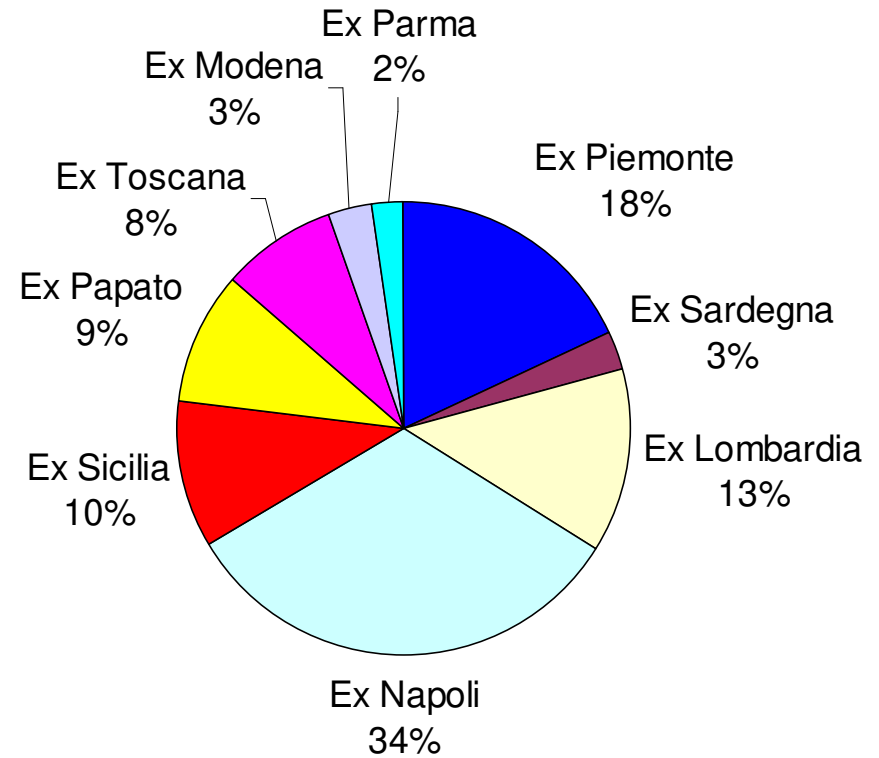
con una nobiltà ancora potente e una borghesia che inizia a prendere posto utilizzando metodi aggressivi.



1861 UNITÀ DI 26 MILIONI DI ITALIANI



Popolazione italiana nel 1861 al momento dell'unità



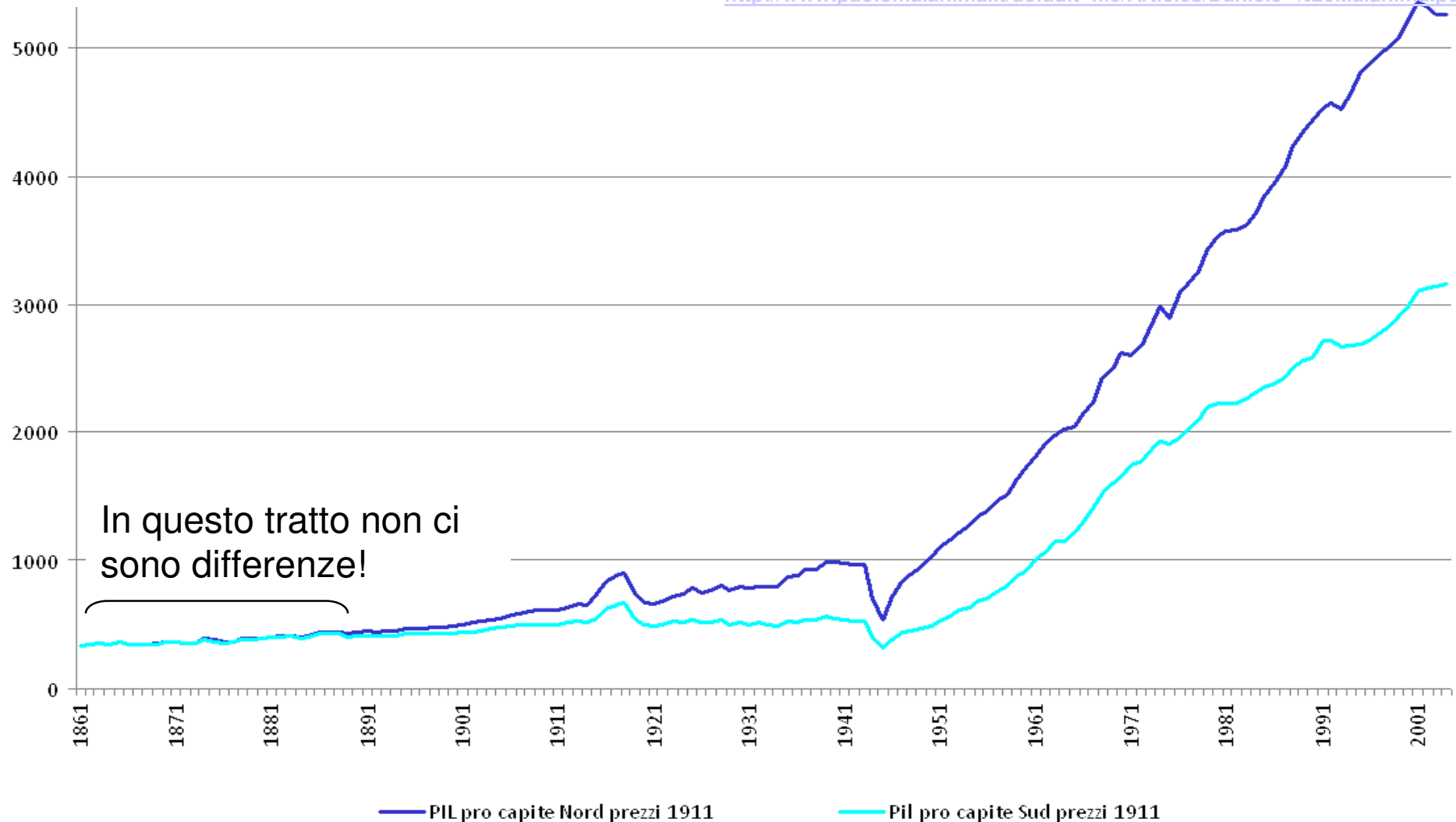
Come fu possibile al 28% della popolazione annettersi il 78%?

1861 UNITÀ

Forse c'era una sproporzione di ricchezza? Assolutamente no!

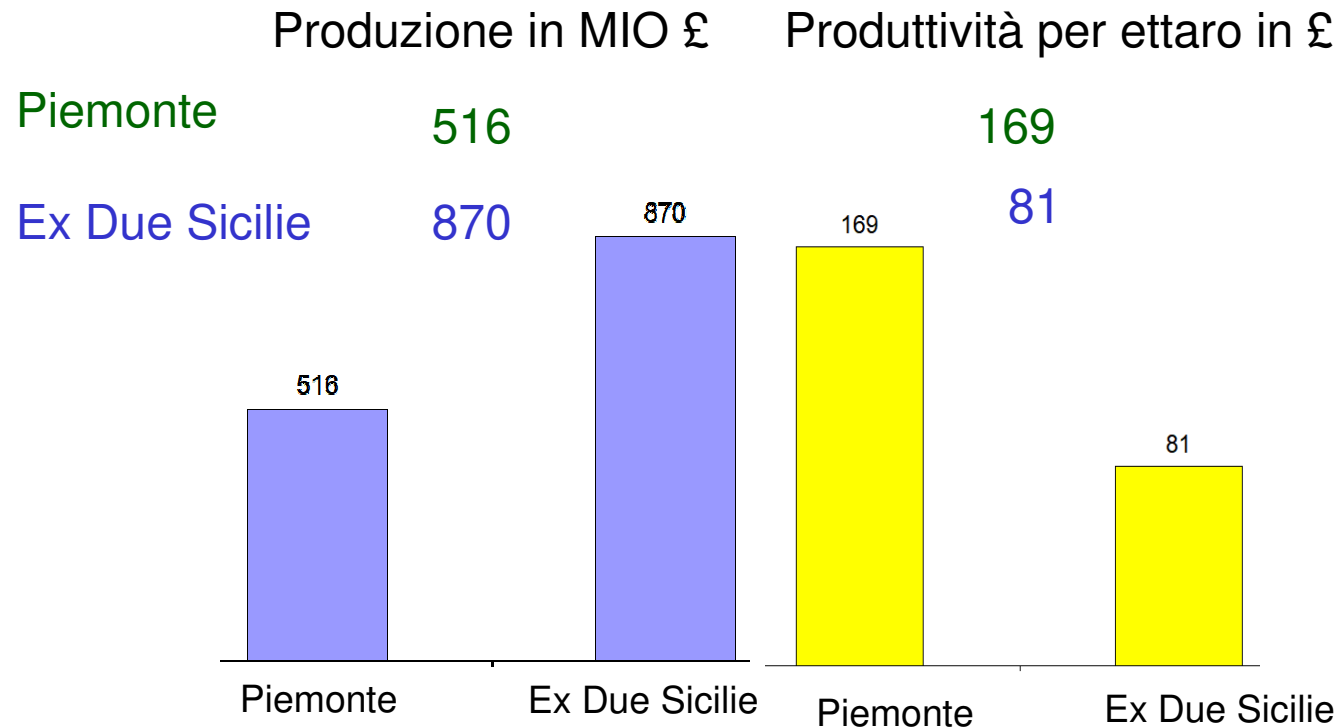
Fonte P. Daniele V. Malanima - Il prodotto delle regioni e il divario Nord-Sud in Italia (1861-2004)

http://www.paolomalanima.it/default_file/Articles/Daniele_%20Malanima.pdf



AGRICOLTURA AL MOMENTO DELL'UNITÀ

Ricostruzione ISTAT



Perché?

- Più estensione
- Clima

Perché?

- Per colpa del latifondo.
Non c'è bisogno di efficienza
- Non si crea surplus da reinvestire. La terra sostiene solo un numero limitato di straricchi

Inoltre, l'istituto dell'affitto,

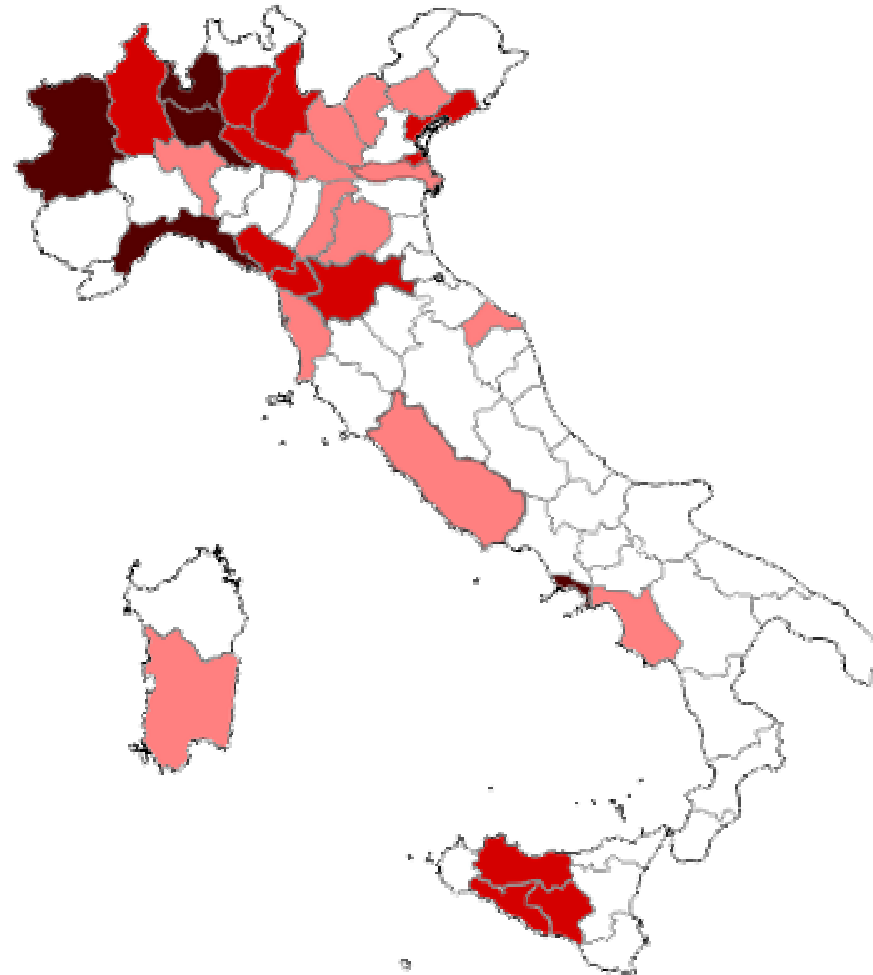
- Se viene dato ai contadini che ci lavorano come al Nord produce ricchezza di un'ampia fascia di popolazione
- Se viene dato a non contadini che riaffittano speculando la differenza, come al centro e al sud, arricchisce poche persone.

INDUSTRIALIZZAZIONE NEL RISORGIMENTO

Industrializzazione in Italia (scarti dalla media =1)

Fonte: Banca d'Italia elaborazione wikipedia. http://it.wikipedia.org/wiki/Questione_meridionale

	"1871"	"1911"
Torino	1,41	1,69
Milano	1,69	2.26
Napoli	1,44	1,32
Palermo	1,31	0,65
Firenze	1,22	1.15
Roma	0,96	0,65
Venezia	1,37	1.08



www.mauriziomercurio.weebly.com

